

“Calpesta la guerra”

Afghanistan: situazione generale ed impatto sulla popolazione

Gli ultimi trentacinque anni di storia hanno avuto effetti distruttivi sull'economia e sulla società dell'Afghanistan, ad eccezione della coltivazione dei papaveri da oppio e del contrabbando di armi. Oltre il 50% della popolazione ha meno di 18 anni e una buona percentuale di essa è orfana. La vita media è di 45 anni e le condizioni igienico sanitarie sono fra le più pessime al mondo. Il continuo stato d'assedio a distanza di circa 13 anni dall'ultima invasione anglo americana (ottobre 2001) non è riuscita a favorire un effettivo processo di pace.

Milioni di persone in tutto il paese soffrono di grave carenza di cibo, di acqua e delle più comuni facilitazioni.

Il tappeto e le sue molteplici funzioni, una via di comunicazione

Il tappeto rappresenta un mondo composto di credenze, superstizioni, aspettative, realtà e consuetudini, che si sono trasmesse oralmente di generazione in generazione. Grazie a questa continuità, è stato possibile ricostruire alcune fasi essenziali della vita sociale di gruppi umani, che nel tappeto raccontano la propria vita in maniera naturale, dando un senso mistico alla propria esistenza. Il tappeto, per questo motivo, rappresenta “la tradizione” nel senso più ampio del termine.



Fertilità



Discendenza



Pregheira



Nomadismo

Figura 1: simbologie e loro significato nei tappeti

Il tappeto nasce per scopi pratici e simbolici: ripararsi dal freddo; come elemento distintivo, come portafortuna della famiglia; dote nuziale della sposa, ma riveste in generale un'importante funzione sociale e religiosa.

Il frammentato contesto etnico, religioso e tribale dell'Afghanistan si riflette anche nella produzione di tappeti, che per lungo tempo hanno rappresentato in modo efficace le diverse culture del paese. Attraverso i simboli riprodotti possiamo cogliere i caratteri essenziali di società molto diverse tra loro per usi e costumi.

Negli ultimi trentacinque anni segnati da occupazioni militari, guerre civili e conseguente riduzione della vita media, in Afghanistan si è assistito ad una perdita sostanziale delle diverse rappresentazioni manifatturiere che non sono più recepite dalle nuove generazioni, essendo state sostituite da “valori” culturali dettati dalla domanda del mercato internazionale.

“Tappeti di guerra”

I tappeti di guerra nascono a seguito dell'occupazione militare sovietica dei territori afgani nel 1979. Diventano uno strumento di comunicazione e di diffusione della propaganda anti-sovietica, l'obiettivo era quello di diffondere nella popolazione locale un comune impegno e la coesione militante contro gli occupanti sovietici. Nel corso degli anni il messaggio è stato poi adattato alle diverse situazioni che il paese ha vissuto: dalla celebrazione della vittoria contro i russi ai ritratti dei signori della guerra, dall'attentato terroristico del 11/9/2001 alla propaganda del regime talebano (Figura 2).



Proselitismo



Celebrazione



Rivendicazione



Propaganda

Figura 2: esempi di messaggi diversi veicolati attraverso i tappeti di guerra nell'ultimo trentennio

Sebbene i tappeti di guerra rappresentino oggi solo una piccola parte della produzione di tappeti, essi continuano ad essere un riferimento di **proselitismo** per gli estremisti islamici che infondono, in particolar modo dalle mani infantili, sentimenti di odio e di terrore in nome di un islam jihadista.

“Calpesta la guerra”

La campagna “[Calpesta la guerra](#)”, ideata e promossa dall'associazione “[CooperAction Onlus](#)”, svolge attività di sensibilizzazione per sviluppare l'educazione e la cultura della pace mondiale, presentando la situazione che l'Afghanistan vive da oltre un trentennio con una collezione di “tappeti di guerra”.

L'intento di CooperAction è quello di creare un network di persone, associazioni ed enti per diffondere le conoscenze sulla realtà afgana e per raccogliere fondi necessari a promuovere e gestire progetti di sviluppo sostenibile in paesi in guerra ed in crisi con eventi di sensibilizzazione in Italia e nel mondo.

L'obiettivo quindi è quello di dare voce alla pace e alla dignità dell'uomo che ogni giorno viene calpestata in nome degli interessi economici, politici e religiosi.

Oltre alle attività di divulgazione realizzate con **pubblicazioni** e **produzione di audiovisivi**, CooperAction diffonde la campagna con eventi, seminari e l'allestimento di un percorso storico-politico-culturale di **tappeti di guerra**, arricchito da **immagini video**, da **esposizione di fotografie** e di **pannelli informativi**, vantando all'attivo oltre 50 eventi a livello nazionale ed internazionale e 3 pubblicazioni editoriali.